

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

INIZIO QUESTA RASSEGNA CON UNA RIFLESSIONE DI ANIELLO BASELICE, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI, METODO HUDOLIN.

Ho incontrato ieri nell'ambulatorio di alcolologia una ragazza di 23 anni nata in una terra dell'Est europeo martoriata oggi da una guerra non dichiarata ma tale a tutti gli effetti. Una bellissima ragazza amante degli Alcol Tour che si fanno non solo sulle rive dell'Arno ma dappertutto. Anche nella ex Campania Felix. Una bellezza sfiorita e divorata da una cirrosi epatica scompensata per cui deve essere assolutamente inserita in lista per un trapianto di fegato .Sono ormai quasi trenta anni che faccio il medico e mi interesso di problemi alcolcorrelati ma l'impatto con una giovanissima vita che si sta spegnendo nel dolore e nell'angoscia della sofferenza e della paura di un domani precario ed incerto mi scuote l'anima e la coscienza e mi fa gridare di rabbia :ma perché tutto questo a 23 anni? Perché rubare la vita e il futuro ad una ragazza in cambio di quattro luridi euro ? Come si fa a dormire la notte con il portafoglio pieno e la coscienza vuota di sensibilità e di umanità? Io non mi arrendo per questa ragazza, per i miei figli e per tutti i figli di questo tempo dove la guerra non è combattuta solo con missili, droni e carri armati a Gaza come Donesk ma anche a casa nostra con strumenti di sterminio di massa come le droghe chimiche e non, dispensate dal Monopolio di Stato.

(ASAPS) UN VIDEO CHE RICHIAMA LA RESPONSABILITÀ DI OGNUNO.

<http://www.asaps.it/47305->

[_chiglielodovevadire Il cortometraggio dei giovani sulla sicurezza stradaleGuarda il video.html](#)

CHIGLIELODOVEVADIRE?

IL CORTOMETRAGGIO DEI GIOVANI SULLA SICUREZZA STRADALE

Giovedì, 04 Settembre 2014

Un messaggio d'amore rivolto a se stessi, alle persone più care, alla vita. È il messaggio che i giovani dell'associazione per la Mobilitazione Sociale onlus (AMS) stanno diffondendo attraverso il cortometraggio sulla sicurezza stradale dal titolo #chiglielodovevadire?

Il video dura poco più di 7 minuti e racconta la storia di Elena e Francesco, due giovani che impegnano le loro giornate tra lo studio e le uscite con gli amici. Giornate ritmate dal suono di tanti sms nell'attesa di vedersi e stare insieme. Avere il cellulare sempre tra le mani, anche in automobile o in motorino è solo uno dei tanti comportamenti sbagliati alla guida che qualcuno dovrebbe far notare ai due ragazzi per impedire di mettere a rischio la propria vita e quella degli altri.

Il cortometraggio è un messaggio rivolto ai genitori, ma anche agli insegnanti, ai fratelli, agli amici, perché tutti possono avere un ruolo attivo nella prevenzione degli incidenti stradali e nella tutela della salute. Con il video si vuole dunque promuovere un comportamento positivo e diffondere un gesto d'amore che consiste nel dire alle persone care di indossare la cintura di sicurezza o il casco, di non usare il cellulare mentre si guida oppure di non bere prima di guidare.

Il video #chiglielodovevadire? è stato realizzato nell'ambito del progetto Take care of yourself (Prenditi cura di te) dedicato alla salute dei giovani che l'AMS ha realizzato nei mesi scorsi in partnership con le associazioni di altri 5 Paesi europei grazie al sostegno del programma Gioventù in azione.

GUARDA IL VIDEO:

<https://www.youtube.com/watch?v=djyiugylDo>

ALTRO CHE RESPONSABILITÀ: A PADOVA I RAGAZZI SFIDANO LA LEGGE.

PRIMA SERATA CON I DIVIETI CORI DA STADIO: "NOI BEVIAMO DOVE VOGLIAMO"

<http://mattinopadova.gelocal.it/cronaca/2014/09/04/news/alcol-scattati-i-divieti-vigili-in-giro-per-le-piazze-1.9869443>

DIVIETI ANTI-ALCOL, I RAGAZZI SFIDANO I VIGILI: BRINDISI SUI GRADINI DELLA GRAN GUARDIA

Ronde della polizia municipale per verificare l'applicazione delle ordinanze di Bitonci che vietano di bere per strada. Niente multe per ora ma cori, sberleffi e attimi di tensione. Contestato Saia di Alice Ferretti

04 settembre 2014

PADOVA. Prima serata di controlli della polizia municipale ieri tra i luoghi della movida giovanile. Ventiquattro vigili impiegati tra le piazze e le strade del centro a controllare che le ordinanze sul consumo delle bevande alcoliche del sindaco Bitonci venissero rispettate.

Nessuna multa per ora, solo tanti chiarimenti. Gli agenti infatti hanno girato due a due per i bar dando delucidazioni ai titolari sui provvedimenti e invitandoli ad avvisare la propria clientela. Lo stesso per i chi è stato trovato a bere per strada. I vigili hanno invitato le persone interessate a gettare la bibita alcolica, spiegando l'ordinanza in vigore. Presente anche l'assessore alla Sicurezza, Maurizio Saia, che ha girato insieme agli agenti, fermandosi più volte a parlare con ragazzi e ragazze a proposito dei nuovi provvedimenti.

La perplessità maggiore esposta da esercenti, clienti dei bar e giovani avventori è fondamentale una: il discorso della prossimità. L'ordinanza dice che non si possono bere alcolici se non in prossimità dei bar. Ma come viene calcolata se lo chiedono in molti. «Per quel che riguarda il discorso della prossimità entra in gioco il buon senso», ha spiegato l'assessore alla Sicurezza. «Non vale la pena di delimitare gli spazi al centimetro poiché la cosa non farebbe altro che alimentare contenziosi. Starà alla polizia locale valutare caso per caso».

Nel corso della serata non sono mancati i momenti di tensione. L'assessore è stato contestato pesantemente da qualche gruppo di ragazzi in piazza Capitaniato, davanti al bar "La Yarda". Poco dopo in piazza dei Signori, che tra l'altro ieri sera è rimasta completamente al buio fino alle 21.30, si sono avvicinati un gruppo di appartenenti ai centri sociali che, dopo le accese proteste sul contenuto dell'ordinanza, in maniera provocatoria hanno offerto una bottiglia di birra a Saia e all'assessore alla Mobilità Stefano Grigoletto, fermatosi per caso in piazza dei Signori.

«Si tratta di un'ordinanza volta a trovare il giusto equilibrio tra i residenti che si lamentano del degrado e i giovani, che hanno bisogno di divertirsi», ha spiegato Saia, che ha poi portato alla luce un problema delle piazze. Problema che l'amministrazione con il tempo intende risolvere. «Ci sono troppi bar. Se prendiamo per esempio piazza dei Signori saranno una quindicina. L'intenzione è, attraverso un percorso lento ma inesorabile, quella di regolamentare il numero dei bar. Dosare le licenze, creando apposite micro zone».

I RAGAZZI NON SONO D'ACCORDO DELLA NUOVA ORDINANZA MA GLI EDUCATORI SONO SODDISFATTI

Il Mattino di Padova

«SCELTA EDUCATIVA DA CONDIVIDERE»

03 settembre 2014 — pagina 15 sezione: Nazionale

I presidi delle scuole medie superiori, dove studiano i ragazzi tra i 15 ed i 19 anni sono rimasti più che soddisfatti della scelta effettuata dal primo cittadino Massimo Bitonci, che, in realtà, in gran parte, era stata adottata sia da Flavio Zanonato che da Ivo Rossi. «È una scelta altamente educativa che condivido» osserva don Cesare Contarini, preside dell'istituto paritario Barbarigo «D'altronde sono anni che nella scuola diocesana di via Rogati, durante l'anno scolastico, organizziamo lezioni, seminari ed interventi contro l'uso e l'abuso delle bevande alcoliche da parte dei giovani. Ad esempio ricordo una serie d'incontri denominati Volume Zero, dove sia i docenti interni che gli esperti del settore hanno spiegato i pesanti effetti negativi dell'alcol sul comportamento quotidiano dei ragazzi anche quando sono sui banchi di scuola e le malattie correlate all'alcol, che possono diventare dannose per tutta la vita. Abbiamo anche tenuto una serie di lezioni assieme agli studenti dell'istituto statale alberghiero di Abano sui cocktail analcolici sempre con la medesima finalità. Ossia dimostrare che l'alcol fa male». Anche al liceo scientifico Ippolito Nievo, da decenni, si tengono ricerche di gruppo, seminari ed anche incontri pubblici per far capire ai ragazzi che l'alcol va eliminato specialmente nell'adolescenza. «In genere gli interventi educativi contro l'alcol li organizziamo sempre in collaborazione con i responsabili ed i tecnici di settore dell'Usl 16» spiega la preside Maria Grazia Rubini «Sono lezioni importanti che vengono seguiti dagli studenti con un grande senso di responsabilità». (f.pad.)

DAL FORUM NUTRIZIONE DEL CORRIERE DELLA SERA

<http://forum.corriere.it/nutrizione/03-09-2014/birra-2540419.html>

BIRRA

davide mercoledì, 03 settembre 2014

buongiorno dottore,

essendo un amante della birra vorrei sapere se un consumo di 2/3 bicchieri alla settimana è nella norma consigliata.

cordiali saluti

Risponde Andrea Ghiselli

Non esistono consumi di bevande alcoliche consigliati, ma caso mai "sopportati". Inoltre è importante sapere se quei tre bicchieri sono in aggiunta ad altre bevande alcoliche o sono l'unica fonte di alcol e quanto sono grandi quei bicchieri. Se non consuma nessun'altra bevanda alcolica e il bicchiere non è da litro, ma un normale bicchiere da 200 ml, si tratta di un consumo sopportabile. Va da sé che se i bicchieri sono di acqua è molto meglio.

INIZIATIVE DI PREVENZIONE E INFORMAZIONE

<http://www.h24notizie.com/news/2014/09/03/rotary-club-latina-screening-gratuito-per-cittadini-e-campagne-di-sensibilizzazione-per-giovani/>

ROTARY CLUB LATINA, SCREENING GRATUITO PER I CITTADINI E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE PER I GIOVANI

Comunicato Stampa | set 03, 2014 | Commenti 0

Campagna di sensibilizzazione sugli effetti dell'alcol e della droga mentre si è alla guida, giornata di prevenzione del melanoma con screening gratuito per i cittadini e creazione di un tavolo tecnico per informare e formare gli studenti ad un uso corretto di internet. Il Rotary Club Latina, presieduto da Gianluca Cassoni, si pone ancora una volta al servizio della città. Queste, infatti, alcune delle principali azioni in programma per l'anno sociale 2014-2015.

"Il Rotary Club Latina festeggia quest'anno 47 anni di attività sul territorio – afferma il presidente Cassoni – per il quale rappresenta un punto di riferimento e una fucina di idee da realizzare anche in sinergia con le altre associazioni e le Istituzioni locali. A tal proposito, stiamo lavorando ad alcuni progetti che riguardano il sociale. Con la Fondazione Pierro, presieduta dall'avvocato Gabriella Guglielmo, stiamo studiando la possibilità di creare un tavolo tecnico per aiutare gli studenti ad utilizzare gli strumenti informatici nel modo più corretto. Molti ragazzi, infatti, scrivono sui forum e sui social network ignorando i reati nei quali possono incorrere esprimendo le loro opinioni. Inoltre realizzeremo una campagna di sensibilizzazione sugli effetti delle sostanze stupefacenti e dell'alcol quando si guida. L'obiettivo è far capire, in particolare alle nuove generazioni, che una vita è più importante di qualsiasi bravata. In primavera, invece, è in programma una giornata di prevenzione per il melanoma con uno screening gratuito. Proseguiremo inoltre le attività di formazione a distanza con gli studenti dell'Istituto Galilei-Sani, avviate con successo lo scorso anno".

Fiori all'occhiello: Interact e Rotaract.

"L'Interact scolastico, – conclude il presidente Cassoni – fondato lo scorso anno, avrà il compito non facile di continuare ad operare sul territorio. A tal proposito i ragazzi parteciperanno sicuramente alle attività distrettuali promosse dal Rotary, tra cui l'attività organizzata dalla Commissione Legalità. Supporteremo inoltre il Rotaract nelle sue attività, tra cui spicca Premio 'Mirella Barbato', giunto quest'anno alla sua undicesima edizione".

Il presidente Cassoni sarà coadiuvato dal consiglio direttivo formato da Innocenzo D'Erme (vice presidente), Ivan Simeone (segretario), Alessandro Di Rezze (tesoriere), Giuseppe Titone (prefetto), Domenico Grande (past president), Roberto Micolitti (presidente incoming) e dai consiglieri Renzo Calzati, Susanna Busco, Gianluca Carfagna e Luigi De Caprio. Per le commissioni: Federico Bizzarri (Rotary Foundation), Franco Acuto (Effettivo), Pasquale Tarricone (Progetti), Domenico Grande (Nuove Generazioni), Antonio Alfiero (Amministrazione del Club), Franco Borretti (Delegato Rotaract), Domenico Pilorusso (Formazione & Leadership), Gianluca Carfagna (Pubbliche Relazioni e Comunicazione).

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

<http://www.ilrestodelcarlino.it/rimini/cocorico-riccione-chiude-alcol-1.176127>

COCORICÒ, NIENTE ALCOLICI PER UNA SETTIMANA

Il provvedimento arriva dopo le multe per aver somministrato alcolici dopo le 3 di notte Riccione (Rimini), 3 settembre 2014 - Divieto di vendere bevande e alimenti al Cocoricò di Riccione da giovedì 4 a giovedì 11 settembre. Il provvedimento è della prefettura di Rimini in seguito alle multe comminate al locale dai carabinieri di Riccione. Si tratta di due provvedimenti amministrativi per aver somministrato alcolici oltre le 3 di notte. L'ultima multa risale ad agosto, la prima ad inizio

stagione estiva. Il locale, pur avendo pagato le sanzioni di 6.600 euro, è incorso comunque nel provvedimento previsto in caso di recidiva. Una nota della discoteca spiega che "il Cocorico' sarà aperto regolarmente e la programmazione delle serate non subirà cambiamenti. La sanzione amministrativa comminata riguarda la limitazione della vendita di alcolici".

"Il prefetto e le forze dell'ordine - dichiara il general manager del Cocorico', Fabrizio De Meis - hanno giustamente applicato quanto previsto per il tipo di violazione contestata. Ci tengo a sottolineare come questa legge sia ingiusta ed eccessivamente punitiva, a maggior ragione perché rivolta ad un tipo di attività' come la nostra fortemente legata al turismo. **In un momento di crisi che ha penalizzato gli operatori del settore, sanzioni come questa rischiano di aggravare il bilancio dell'intera stagione a pochi giorni dalla sua conclusione".(*)**

Analoga sorte toccherà a un paio di locali del Marano, anch'essi già multati più di una volta per analoghe violazioni. Il Cocoricò è stato recentemente prosciolto dalla Procura della Repubblica di Rimini dalle accuse di atti osceni in luogo pubblico che si sarebbero verificati in febbraio durante la serata 'Memorabilia', in cui si esibiva la compagnia teatrale Fanny&Alexander di Ravenna con uno spettacolo che prevedeva nudi artistici.

(*)NOTA: alzano ancora la cresta!!! Se rispettavano la legge non avrebbero ricevuto nessuna sanzione!!!!

L'OPERAZIONE DURA 1,5 SECONDI E SE IL RISULTATO STABILISCE CHE IL CONDUCENTE HA ECCEDETO, IL CASELLO NON SI APRE.

<http://www.quotidiano.net/notizie-curiose/svezia-casello-anti-alcol-1.178352>

SVEZIA, AL VIA IL CASELLO ANTI ALCOL. LE BARRIERE NON SI ALZANO PER CHI È UBRIACO

Quando arriva l'auto l'apparecchiatura costringe a respirare in un congegno che analizza all'istante il fiato del guidatore. Il dispositivo sarà portatile

Stoccolma, 4 settembre 2014 - Nuove norme, e dispositivi, anti ubriachi al volante in Svezia. Barriere elettroniche stradali che automaticamente segnalano se il conducente dell'auto ha passato i limiti e ha ecceduto in birre o aperitivi: ecco la trovata introdotta dalla polizia stradale svedese. Il 'blocco stradale portatile' è stato messo a punto, secondo quanto spiega la stampa svedese, dalla Polizia Nazionale e dall'Associazione per la Sobrietà sulle strade, e assomiglia ad un casello autostradale.

Quando arriva l'auto l'apparecchiatura costringe a respirare in un congegno che analizza all'istante il fiato del guidatore. L'operazione dura 1,5 secondi e se il risultato stabilisce che il conducente ha ecceduto, il casello non si apre. La polizia svedese sta lavorando anche ad un test per il consumo delle droghe, ma poiché per ora il processo richiede circa sei minuti, è ritenuto non adatto perché bloccherebbe per un periodo troppo lungo anche chi potrebbe essere "innocente".

Il casello anti-alcol è già stato testato sui conducenti di camion e verrà introdotto la settimana prossima in un quartiere di Stoccolma. Se i test andranno bene, sarà posizionato nel resto del paese. Bengt Svennson, della polizia, ha spiegato che il progetto è stato condotto sia per cercare di ridurre il numero delle persone che si mettono al volante dopo aver bevuto troppo, sia per ridurre il numero degli addetti delle forze dell'ordine ai controlli stradali.

COME CAMBIA LO «SBALLO»

http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/14_settembre_04/alcol-occhi-coca-low-cost-come-cambia-sballo-ce628438-3407-11e4-a3ec-50d128513f28.shtml

ALCOL NEGLI OCCHI E COCA LOW COST

Pasticche acquistate online e importate da America e Inghilterra. Gatti (Asl): sulla Rete la droga oggi è a km zero, genitori impreparati

di Andrea Galli

4 settembre 2014 | 09:52

A giugno i carabinieri avevano chiuso un'indagine su un traffico internazionale di nuove droghe. In particolare di metilenediospirovalerone, più semplicemente Mdpv: una polvere che può uccidere e che si acquista facilmente su siti Internet, di solito americani. Tre mesi dopo, quei siti sono ancora aperti. Anziché la società di spedizione (in Spagna) finita nei guai in conseguenza delle indagini, ci sarà un'altra ditta, magari sempre iberica; e al posto dei conti correnti aperti a Malta ne saranno stati accesi degli altri, alle Seychelles oppure a Londra. Eccolo qui, «il mercato a chilometro zero

virtuale» delle sostanze stupefacenti, per usare una definizione di Riccardo Gatti, direttore del Dipartimento dipendenze dell'Asl di Milano.

Ieri, su queste pagine, scrivendo di discoteche, avevamo ospitato la notizia dell'introduzione di telecamere sulle cravatte degli uomini della security, per meglio lavorare contro risse e spaccio. Nei bagni dei locali viaggiano cocaina e pasticche: il grosso è però smerciato e consumato all'esterno, ormai a prezzi stracciati (anche 30 euro per un quartino di grammo di polvere bianca). Gli spacciatori della clientela di corso Como, storicamente, girano intorno a piazza XXV Aprile. Ma a volte non necessariamente il popolo della notte ha bisogno di un «interlocutore». Per due motivi: primo esiste Internet; e secondo non c'è solo lo stupefacente. Chi ha dei figli o nipoti ragazzini con i quali è in gran confidenza potrebbe farsi raccontare di una moda recente: ubriacarsi calandosi alcol negli occhi (svuotando bottiglie come se fossero i contenitori delle gocce per la congiuntivite) oppure introdurre nelle parti intime un assorbente imbevuto di vodka. Sono due tra le infinite pratiche alle quali, di nuovo, la Rete «allena».

Il professor Gatti è uno dei massimi esperti europei di droghe e dipendenze. Dice: «Oggi molti genitori pensano ancora alla manifestazione fisica del tossico. Sono convinti di essere capaci di accorgersi in ogni momento di uno sbandamento dei figli. Spesso sbagliano e perdono, per così dire, l'attimo. Gli stereotipi delle dipendenze non ci sono più. Perché non per forza un ragazzino che compra droghe in Internet matura una dipendenza. Il consumo può essere estemporaneo e non dare segnali chiari ed evidenti».

Poi si potrebbe parlare, magari in relazione ai sopra menzionati siti americani sotto inchiesta eppure non oscurati, delle cause dei mancati provvedimenti. Una risposta potrebbe essere che, semplicemente, le priorità sono altre e al momento fra queste non rientra la lotta agli stupefacenti. Eppure, nel settore, c'è stata una colossale rivoluzione. Il commercio online, i vari shop che consentono l'acquisto in agilità dell'Mdpv (diffusissimo a Milano specie nella comunità omosessuale) hanno azzerato la necessità del controllo del territorio. Non bisogna stare in un posto per vendere droga; e a maggior ragione, dalla mia stanza, io posso muovere pillole dall'Argentina alla Cina e farmele arrivare a casa. «Cresce la familiarità con le sostanze - dice Gatti - e c'è la generazione dei nativi digitali che si serve di canali di comunicazione e conoscenza ignoti alla maggioranza di mamma e papà. I quali a mio avviso sono chiamati a intensificare attenzione, presenza e nozioni in materia».

IN ALCUNE CITTA' IMPAZZANO I TOUR ALCOLICI, IN ALTRE INVECE LA MOVIDA SI STA SPEGNENDO. CHE SIA UN SEGNALE DI CAMBIAMENTO?

<http://webtv.ivg.it/2014/09/02/movida-non-ce-finale-ligure/>

LA MOVIDA CHE NON C'È PIÙ: FINALE LIGURE

02/09/2014

Prosegue il nostro viaggio nella Movida savonese che non c'è più, quella delle discoteche sparite, trasformate in ristoranti, alberghi, garage oppure ancora lì in tutto il loro decadente splendore in attesa di un futuro migliore. L'ecatombe è iniziata con il nuovo millennio e non sembra essersi ancora arrestata, sotto i colpi della crisi, delle raccolte firme di vicini disturbati dalla musica o dagli sfratti di proprietà intenzionate a fare. A Finale Ligure, in questi anni le strobo si sono spente al Covo e allo Sporting Club, solo per citarne alcuni.

A TRIESTE LA MOVIDA SEMBRA VIVA PIU' CHE MAI!

<http://www.triesteprema.it/cronaca/se-vuoi-dormire-per-sempre-suicidati-cosi-permetterai-agli-altri-di-vivere.html>

MOVIDA: "SE VUOI DORMIRE PER SEMPRE SUICIDATI COSÌ PERMETTERAI AGLI ALTRI DI VIVERE"

Scritta di cattivo gusto aggiunta a mano su di un volantino dell'associazione "Trieste vivibile" contro gli schiamazzi notturni

Uff. Stampa 3 settembre 2014

Riceviamo e molto volentieri pubblichiamo:

Sarà certamente una delle innumerevoli segnalazioni che sempre più spesso appaiono sui media o nei quotidiani discorsi di coloro che abitano nel centro storico ed in qualsiasi altra zona della città contaminata da queste abitudini. Questa ha però la particolarità di far emergere il pensiero dominante di coloro che "vivono" (si fa per dire) di notte. E' certamente importante, e va

apprezzato, il fatto che la Polizia Locale stia intensificando i controlli, più laborioso sarà invece tentare di far ragionare quelli sulla stessa lunghezza d'onda della scritta aggiunta a mano sul volantino nella foto.

La vicenda: alcuni giorni fa l'associazione "Trieste vivibile" ha affisso e fatto affiggere nelle vie attigue a piazza Vecchia e a via del Ponte un volantino dai contenuti di estrema civiltà e rispettosi delle norme vigenti, sollecitando i cittadini a servirsi di queste per tentare di arginare la loro difficile situazione. In effetti, durante una di queste infauste notti un cittadino abitante in via del Ponte ha telefonato verso l'una in Questura per segnalare l'insostenibilità del rumore e la conseguentemente impossibilità di poter soddisfare la naturale necessità fisica del riposo notturno, ma, come al solito, il risultato è stato vano. Alcuni giorni dopo, sul volantino affisso all'entrata dello stabile di via del Ponte "qualcuno," e mi par facile immaginare chi, ha aggiunto alcuni passaggi a penna.

Ora: le mie considerazioni su ciò che accade in via del Ponte e nelle vie attigue sono note da tempo, ma credo che il tono ed il significato della scritta aggiunta a mano sul volantino abbia raggiunto un livello di tale cattivo gusto che debba farci riflettere. "Se vuoi dormire per sempre suicidati così permetterai agli altri di vivere": questo sembra essere lo spirito di dialogo e di comprensione di coloro che beneficiano della cosiddetta "movida," ed evidentemente di altri che paiono trovare in questo modo sfogo e divertimento durante le loro notti. Perché le notti sono solo loro e non di altri cittadini Diritti per pochi, non per tutti.

Roberto Decarli
consigliere comunale

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<http://www.ligurianotizie.it/41enne-guida-in-d-ebbrezza-viene-denunciato/2014/09/02/135537/>

41ENNE GUIDA IN STATO D' EBBREZZA E VIENE DENUNCIATO

GENOVA. 2 SET. Ieri sera una volante durante l'attività di pattugliamento, transitando in Via Isonzo ha fermato e controllato un ciclomotore, condotto da un 41enne genovese.

Fin da subito l'uomo ha mostrato chiari i sintomi dell'abuso di sostanze alcoliche, come confermato dal test alcolemico che ha evidenziato un tasso quattro volte superiore al limite di legge.

Per tale motivo è stato denunciato per il reato di guida in stato di ebbrezza.

Gli agenti hanno inoltre proceduto al ritiro dei certificati di idoneità alla guida e di circolazione, nonché al sequestro amministrativo del mezzo.

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/guida-stato-ebbrezza-denunce-abano-terme-29-30-agosto-2014.html>

WEEKEND E UBRIACHI AL VOLANTE: AD ABANO IN 4 NON PASSANO L'ALCOLTEST

I carabinieri hanno fermato quattro automobilisti nel fine settimana, tutti con un tasso alcolico ben superiore al limite consentito. In particolare, un 50enne di Teolo, è stato sorpreso con un valore di 2,13

Redazione 2 settembre 2014

Fine settimana all'insegna dell'alcol ad Abano Terme e dintorni. Tra sabato e domenica sono state ben quattro le denunce, con ritiro della patente, per altrettanti automobilisti sorpresi alla guida con un tasso alcolico ben superiore al limite consentito.

DENUNCE. I carabinieri della stazione locale, distribuiti nelle varie postazioni di blocco, hanno proceduto ai classici controlli con l'etilometro. Alla "prova del palloncino", un 50enne di Teolo è stato trovato con un tasso di 2,13, oltre 4 volte il limite di 0,5. Non hanno superato il test neppure un ragazzo di Massanzago di 24 anni, con 1,95, un 38enne di Due Carrare, con 1,85, e un 58enne residente ad Este, fermato con 1,71. Per tutti è scattata la denuncia per guida in stato d'ebbrezza e il ritiro della licenza.